**Dal 15 al 21 aprile 2024**

torna a BASE Milano

***WE WILL DESIGN***

La piattaforma-laboratorio sperimentale

che dal 2021 accoglie e promuove in occasione della ***Design Week***

progetti di designer da tutto il mondo, scuole, università, istituzioni internazionali

Incontri, residenze, *talk* e mostre

La **quarta edizione** della rassegna sarà dedicata alla **convivialità** intesa come bisogno collettivo basato sulla cooperazione, la cura reciproca e la solidarietà, e verrà anticipata da un ***public program*** sul tema della coesistenza e da un’**installazione**

**dal 31 gennaio al 15 marzo 2024**

***CASE***

tre incontri a cura di **Erica Petrillo** dedicati a nuove pratiche abitative

con **Pelin Tan** (31 gennaio), Berta Gutierres e Alkistis Thomidou **(*forty five degrees*)** con **Rosario Talevi** (28 febbraio)

e **Francesca Gotti** (15 marzo)

***TALAMO***

una grande **installazione partecipata** di Lemonot   
già visibile nei giorni di **miart 2024**

*Milano, 22 gennaio 2024*. Cosa significa trasformare BASE in un luogo di presenza politica dove designer, artist e student abitano e reinventano lo spazio? E cosa significa farlo in relazione alla Design Week, il momento dell’anno in cui Milano diventa il punto di riferimento mondiale per la design industry, e farlo in Zona Tortona, primo distretto cittadino dedicato al design e uno dei centri nevralgici del Fuorisalone?

Nasce da queste domande l’edizione 2024 di We Will Design, il grande laboratorio sperimentale di BASE Milano che ogni anno, dal 2021, accoglie e promuove progetti di designer da tutto il mondo, scuole, università, istituzioni internazionali e giovani student. Un progetto che ha l’obiettivo di espandersi oltre i limiti temporali della Design Week presentando nel corso di tutto l’anno residenze e scambi internazionali, e in cui pratiche ed esperienze di design diventano una lente per leggere, e a volte risolvere, le contraddizioni del nostro presente. Un banco di prova per progetti che poi vedono la luce e incontrano il pubblico proprio in occasione della Design Week.

***We Will Design***

15-21 aprile 2024

**BASE** apre le porte nella settimana del design milanese alla **costruzione di una comunità temporanea** che vivrà e lavorerà all’interno del complesso dell’ex Ansaldo, trasformato per l’occasione in un“**laboratorio di convivialismo**”. L’obiettivo è esplorare come progettist, architett e cittadin abbiano la capacità di **creare nuove forme di relazioni interdipendenti**, a partire da comportamenti, gesti, sentimenti e spazialità quotidiani.

***We Will Design 2024*** sarà un invito a riflettere sulle **più innovative pratiche internazionali di convivenza, coabitazione e di condivisione** e la loro interrelazione con gli ambiti relativi a **migrazione, genere, abilità, salute e *background* culturale**.

*We Will Design* cercherà di immaginare nuove modalità di convivenza e interdipendenza basate su principi come la cooperazione, la democrazia, il dialogo tra culture, la dignità paritaria e la responsabilità ecologica.

Mentre le città producono costruzioni futuristiche ed elitarie, sopravvivono visioni utopiche della domesticità e proliferano soluzioni autonome e insediamenti informali, in cui abitare diventa un gesto di resistenza e di affermazione della dignità umana, BASE Milano propone di iniziare ad abitare pensieri e progetti e non solo più spazi e oggetti.

*Abitiamo il futuro, abitiamo il turbamento, abitiamo mondi che ancora non esistono, corpi che sono organismi collettivi.*

***CASE – Il Public Program***   
gennaio – marzo 2024

La **complessa questione dell’abitare** al centro di ***We Will Design 2024*** sarà affrontata da diverse prospettive all’interno di ***CASE***, il *Public Program* che BASE Milano dedica ai temi della **coesistenza** e della **coabitazione da gennaio a marzo 2024**: un percorso in tre appuntamenti con cadenza mensile, **a cura di Erica Petrillo, curatrice con una formazione in scienze sociali e filosofia politica.**

La scintillache ha dato il via alla nascita di *CASE* è stata innescata dall’onda di dissenso che ha investito Milano in risposta al **problema del caro affitti** e che ha trovato la sua manifestazione più lampante nella primavera del 2023 con la “protesta delle tende” in Piazza Leonardo, di fronte al Politecnico di Milano.

Ma il fenomeno ha radici profonde, che hanno a che fare con un più ampio malessere planetario che riguarda la vera e propria possibilità di coesistenza in un contesto complesso, iper-globalizzato, in cui svariate crisi politiche, ambientali e sociali ci hanno lasciati in un limbo precario, senza certezze né appigli.

Come è possibile, allora, costruire delle nuove basi per una coesistenza (planetaria e locale) fondata sulla convivialità, intesa come bisogno collettivo basato sul mutualismo, la cura reciproca e la solidarietà? A quali strategie spaziali possiamo guardare per testare nuove forme di coabitazione civica e modalità di esistenza alternative?

*CASE* non affronta il tema dell’emergenza abitativa in maniera diretta, lo fa in modo **trasversale**, guardando a realtà tra loro molto diverse che attraverso pratiche spaziali sperimentali, esperienze di pedagogia alternativa, modalità di attivismo politico-artistico sperimentano modalità alternative di mutualismo e solidarietà.

**Mercoledì 31 gennaio** la ricercatrice e attivista turca **Pelin Tan** presenterà i suoi studi dedicati alle **infrastrutture di coabitazione temporanea**, come campi per rifugiati o per comunità colpite da sismi, considerate come luoghi in cui si sperimentano **pratiche virtuose di commons**.

**Mercoledì 28 febbraio** **Rosario Talevi**, membro del centro di pedagogie ed ecologie alternative **Floating** di Berlino, dialogherà con **Berta Gutierres** e **Alkistis Thomidou** del collettivo ***forty five degrees***, impegnato a individuare casi-studio che testimonino l’esistenza di comunità alternative lungo il 45º parallelo Nord in Europa.

**Venerdì 15 marzo 2024**,infine, sarà la volta di un *workshop* di costruzione guidato dall’architetta e ricercatrice **Francesca Gotti**, esperta in pratiche di autoproduzione spaziale e gestione condivisa.

*CASE* si propone di creare occasioni di confronto critico e di dialogo rispetto a questi temi, tanto urgenti quanto trasversali rispetto a classe e geografia di appartenenza, generando così una conversazione polifonica che sfocerà nel programma della *Design Week 2024*.

***TALAMO***

dai giorni di miart 2024

Se con ***We Will Design 2024*** BASE Milano si offrirà come bacino per la costruzione di una **comunità temporanea** che vivrà e lavorerà insieme, ragionando su **nuove forme di relazione**, sarà ***TALAMO*** – la scultura performativa del duo di architetti italiani residenti a Londra **Lemonot** (**Sabrina Morreale** e **Lorenzo Perri**) in collaborazione con Xavier Madden e Katja Banović a introdurre il pubblico a queste tematiche già in occasione di miart - Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea.

In questo contesto, TALAMO sarà un’architettura conviviale: un letto immenso e al contempo leggero, in una sospensione dinamica tra pavimento e soffitto. Un paesaggio morbido e fluido disegnato dalla gravità e dai corpi, che ne creeranno la topografia. Un palcoscenico irrequieto che darà vita, dapprima con i performers arisandmartha (Aris Papadopoulos e Martha Pasakopoulou) e poi coinvolgendo il pubblico, a coreografie e configurazioni fantastiche - in cui si lima il confine tra materia e corpo umano.

TALAMO userà, dunque, pratiche performative per reinventare le forme di teatralità spontanea nascoste nel quotidiano, rituali ordinari che diventano eccezionali.

Nel suo continuo farsi e disfarsi, *TALAMO* sarà un oggetto vivo, capace di accogliere la fisicità di ognuno, collocandola in una dimensione di rinnovato confronto collettivo.

TALAMO è un progetto supportato da Culture Moves Europe - finanziato dall'Unione Europea e implementato dal Goethe Institut - realizzato in partnership con Noctis spa, azienda italiana con grande tradizione artigiana, specializzata nel *bedding*.

**CONTATTI PER LA STAMPA  
Lara Facco P&C**  
+39 02 36565133 | E. press@larafacco.com   
Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com)  
Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. [alberto@larafacco.com](mailto:alberto@larafacco.com)   
Alessandro Ulleri | M. +39 328 7728422 | E. [alessandro@larafacco.com](mailto:alessandro@larafacco.com)   
Andrea Gardenghi | M. +39 331 1000417 | E. [andrea@larafacco.com](mailto:andrea@larafacco.com)

**BASE Milano**

BASE è un centro culturale ibrido al servizio della città che nasce dalla rigenerazione degli spazi industriali dell’ex-Ansaldo in zona Tortona, a Milano.   
Qui co-esistono attività di ricerca, sperimentazione e progettazione sociale con la produzione e co-produzione di iniziative culturali e di intrattenimento, tra cui processi di residenza artistica, festival dedicati a design e arte, appuntamenti musicali e un programma pubblico annuale che apre lo spazio 365 giorni all’anno.

BASE è un centro per la cultura e la creatività dalla vocazione fortemente internazionale, che vive in relazione osmotica con il territorio e le comunità: un ecosistema che pone la cultura al centro dei processi decisionali, come chiave per comprendere e interpretare il mondo e le sue evoluzioni.

BASE nasce infatti dalla convinzione che la cultura abbia un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle comunità: un assunto che guida la visione e la programmazione del centro, che cerca di porsi sempre come luogo – tanto fisico che astratto – di espressione di tutte le identità, di bilanciamento di posizioni conflittuali e come motore di coesione sociale.

Dopo la pandemia, in un panorama urbano, quello milanese, che è sempre più caratterizzato da disomogeneità demografica, economica, politica e sociale, BASE ha avvertito la necessità di ripensare il suo ruolo fisico e di pensiero in relazione ai suoi pubblici e di rafforzare, quindi, la sua funzione pubblica nella città e oltre i suoi confini, contribuendo a re-immaginare la geografia sociale metropolitana.

Oggi BASE si configura come una non-istituzione culturale: abita, anima e cura uno spazio pubblico, intrattenendo solide relazioni con il Comune di Milano e le Pubbliche Amministrazioni e lavorando a stretto contatto con *policy makers*, imprese, Istituti di Cultura e istituzioni culturali nazionali e internazionali. BASE nasce però da un investimento privato di imprenditoria culturale, guidato dalla volontà di sperimentare nuove forme di dialogo tra creatività, impresa, innovazione sociale e ricerca artistica; per farlo ha costruito intorno a sé un ecosistema relazionale composto da diverse comunità creative più o meno formali, da pubblici eterogenei aggregati intorno a valori, interessi e passioni simili, da persone e gruppi portatori di saperi e istanze anche molto diversi tra loro.

È in questa doppia anima che emerge il ruolo di cerniera che BASE ha assunto negli anni. Da un lato è cerniera fisica tra centro e periferia: il quartiere Tortona-Solari in cui nasce il progetto si trova all’interno del confine della circonvallazione esterna nel Municipio 6 di Milano, che si estende però in massima parte verso la periferia Ovest della città tra i quartieri Barona e Giambellino. Dall’altro è una cerniera nella capacità di mettere in relazione attori estremamente diversi tra loro, rendendosi laboratorio in cui accogliere energie dal basso, dando spazio e risonanza a voci che normalmente faticano ad emergere nelle arene pubbliche.

BASE si impegna ad essere un centro culturale realmente plurale e accessibile, che fa da cassa di risonanza di voci e energie ai margini della vita pubblica, creando spazi di espressione e auto-narrazione attorno a cui costruire una comunità in grado di produrre trasformazioni sociali.

BASE utilizza un linguaggio inclusivo e promuove l’ascolto attivo nelle sue relazioni con i pubblici, intendendo linguaggio e ascolto come forme di allenamento al cambiamento, accettando con apertura e spirito costruttivo la possibilità di errore.

**Noctis Spa**

Noctis è partner di We Will Design e supporta la realizzazione di TALAMO.   
Noctis Spa è un’azienda specializzata nel *bedding* situata nel cuore dell’Italia, nel cuore delle Marche.   
L’Azienda vanta una grande tradizione artigiana che da anni accresce, grazie a tecnologie all’avanguardia, continuando a ideare sistemi di realizzazione innovativi e prodotti brevettati.   
I suoi letti sono da sempre espressione di una cultura che si nutre del mondo, dei suoi colori, delle forme e delle sue suggestioni, e le traduce in oggetti belli, confortevoli, funzionali ed accessibili a tutti.

La cura e la grande passione per i dettagli e la qualità Made in Italy fanno dei prodotti Noctis un eccellente esempio di un sapere artigianale applicato all’industrial design, capace di coniugare armoniosamente aspetti tecnologici, estetici ed emozionali.

**Culture Moves Europe**

Culture Moves Europe è il programma promosso dall’Unione Europea che fornisce borse di mobilità per artisti e professionisti della cultura in tutti i 40 paesi dell’Europa creativa. Copre i settori dell'architettura, dei beni culturali, del design e della moda, della letteratura, della musica, delle arti dello spettacolo e delle arti visive.   
È implementato da Goethe Institut, che qualifica, consiglia e mette in rete i professionisti della creatività e sostiene lo sviluppo di strutture sostenibili nelle industrie culturali e creative. Con programmi di residenza, cooperazioni e coproduzioni promuove il networking globale degli operatori culturali. A chi opera nella società civile offre spazi liberi e protetti nei quali si possa svolgere un aperto scambio di opinioni, senza abbandonare neanche in tempi di crisi un dialogo all’insegna della democrazia.